

□ Interrogazione n. 853

presentata in data 5 ottobre 2007

a iniziativa del Consigliere Castelli

“Finanziamento per la realizzazione del nuovo polo universitario di Ascoli Piceno”

a risposta orale

Il sottoscritto Guido Castelli, Consigliere regionale AN,

Premesso:

che il Comune di Ascoli Piceno sta curando la progettazione del nuovo polo universitario da realizzare con il contributo di 7,5 milioni di euro ricavati nell'anno 2000 nell'ambito degli “aiuti di Stato” connessi alla programmazione Docup 2000/2006;

che il progetto complessivo è stato sottoposto da parte del Comune di Ascoli Piceno al vaglio della competente Amministrazione provinciale per il parere di conformità urbanistica ex l.r. 34/1992;

Considerato:

che secondo quanto ripetutamente sostenuto dalla Provincia di Ascoli Piceno, il parere di conformità urbanistica reso dall'Ente avrebbe considerevolmente ridotto le volumetrie riferite all'intervento del soggetto privato attuatore dell'intervento;

che contrariamente a quanto sostenuto dalla Provincia di Ascoli Piceno, tuttavia, il Vicepresidente della Giunta regionale in un recente intervento sulla stampa ha denunciato che la Provincia di Ascoli avrebbe in realtà aumentato (e non diminuito) le volumetrie di parte privata;

Ritenuto che sia assolutamente necessario accertare quale delle due “tesi” risulti fondata anche alla luce delle funzioni che la Regione Marche dovrà esercitare ai fini della liquidazione del finanziamento;

Per quanto sopra premesso, considerato e ritenuto il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se il parere di conformità urbanistica reso dall'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno ex l.r. 34/1992 sul progetto per il polo universitario di Ascoli Piceno abbia rimodulato in eccesso, oppure in diminuzione, le volumetrie di spettanza privata originariamente previste;
- 2) se le divergenze in ordine all'aspetto di cui sopra abbiano determinato ritardi o “lungaggini” ulteriori rispetto alla liquidazione del finanziamento di 7,5 milioni di euro;
- 3) quali siano i tempi previsti per l'erogazione del finanziamento e quali motivi ostativi ancora si frappongano alla liquidazione del contributo.